

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1840 del 16/04/2018
Oggetto	DPR n. 59/2013 e s.m.i. Ditta Tecnopali Srl per l'insediamento sito in Comune di Parma Strada Pizzolese, n. 46/a. Adozione di AUA Pratica SUAP Class.2017.VI/9.5/10
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1872 del 12/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sedici APRILE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Parma in data 14/04/2017 prot.n. 83267 acquisita al protocollo Arpae n. n. PGPR/2017/7403 del 14/04/2017, presentata dalla Ditta TECNOPALI SRL, nella persona del Sig. Paolo Murelli in qualità di Responsabile impianti, con sede legale e stabilimento siti in

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

Comune di Parma (PR), Strada Pizzolese, n. 46/a CAP. 43122 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per la quale la Ditta ha fornito una relazione tecnica di "Monitoraggio periodico clima acustico" firmata da un tecnico competente in acustica ambientale;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "*Produzione metallici*";
 - che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in data 16 Maggio 2017, il cui verbale viene allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole per quanto di competenza in merito alle matrici emissioni in atmosfera e rumore espresso dal Comune di Parma nell'ambito della seduta conferenza di Servizi del 16/05/2017;
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso da AUSL Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica nell'ambito della seduta conferenza di Servizi del 16/05/2017;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – Sezione Provinciale di Parma in merito a emissioni in atmosfera prot. n. PGPR/2017/9382 del 17/05/2017, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP del Comune di Parma in data 28/06/2017 prot. n. 141273 (protocollo Arpae n. PGPR/2017/12426 del 28/06/2017) a seguito di quanto richiesto nella seduta di conferenza di Servizi del 16/05/2017 e sollecitato da Arpae con nota del 22/06/2017 prot. n. PGPR/2017/12041;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aoppr@cert.arpa.emr.it

- il parere favorevole in merito agli scarichi idrici espresso dal Comune di Parma in data 24/10/2017 prot. n. 224026 (con allegato il parere di competenza del Consorzio Bonifica P.se espresso in data 07/09/2017 prot. n. 6037) ed acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2017/20277 del 25/10/2017 e successivo chiarimento del Comune di Parma con nota prot. n. 64177 del 23/03/2018 (con allegato il parere di competenza di Arpae Sezione Provinciale di Parma prot. n. 21264 del 08/11/2017) ed acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2017/6505 del 26/03/2018 e *allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3)*;
- la nota acquisita a protocollo Arpae n. PGPR/2018/6660 del 27/03/2018 con cui la Ditta Tecnopali Srl comunica che *"...Gli scarichi idrici delle acque nere sia di Tecnopali srl che di Carpenter srl sono afferenti al depuratore aziendale installato nel 2006 dall'allora Tecnopali S.p.A.. Il depuratore era dimensionato per 200 AE (per il personale impiegato al momento dall'installazione) e perciò si presume in grado di sopportare il carico organico attuale delle due ditte. ..."*

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta TECNOPALI SRL, con Responsabile impianti

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

il Sig. Paolo Murelli con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Strada Pizzolese, n. 46/a CAP. 43122, relativamente all'esercizio dell'attività di "*Produzione metallici* " comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Parma in data 24/10/2017 prot. n. 224026 (con allegato il parere di competenza del Consorzio Bonifica P.se espresso in data 07/09/2017 prot. n. 6037) e successivo chiarimento del Comune di Parma con nota prot. n. 64177 del 23/03/2018 (con allegato il parere di competenza di Arpae Sezione Provinciale di Parma prot. n. 21264 del 08/11/2017) (Allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del titolare per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae ST prot. n. PGPR/2017/9382 del 17/05/2017, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aoopr@cert.arpa.emr.it

i controlli da effettuarsi alle emissioni n. **01, 02, 36, 38, 39 e 44** ai sensi dell'art. 269 comma 4b del D.lgs 152/06 e s.m.i e visto quanto riportato nelle norme tecniche di attuazione del "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. devono avere una periodicità almeno annuale;

per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti menzionati nelle singole emissioni devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente.

per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico delle emissioni siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.

per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve fare riferimento ai criteri indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare al punto 2.3.;

si ricorda al Gestore il rispetto degli obblighi di cui all'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Parma e nel parere di AUSL Distretto di Parma Dipartimento di Sanità Pubblica espressi in sede di Conferenza di Servizi del 16/05/2017, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma, AUSL Distretto di Parma Dipartimento di Sanità Pubblica e Consorzio di Bonifica Parmense.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 12094/2017

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(Documento firmato digitalmente)

Allegato 1

VERBALE Conferenza dei Servizi del 16/05/2017 – DITTA Tecnopali SRL

Oggi martedì 16 maggio 2017, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la seduta della Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i.) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta Tecnopali SRL per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Strada Pizzolese, 46/a.

Sono stati convocati:

Comune di Parma
SUAP Comune di Parma
AUSL Distretto Di Parma Dipartimento di Sanità Pubblica
Ditta Tecnopali SRL

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Francesco Piccio (delegato dal Dirigente della SAC Paolo Maroli) Silvia Spagnoli Sezione Provinciale di Parma: Matteo Dadà
Comune Di Parma / SUAP	Marco Giubilini
AUSL Distretto di Parma	Michele Miele
Tecnopali SRL	Stefano Dazzi (Delegato dal responsabile impianti Paolo Murelli) Fausto Adorni

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

Arpae - SAC di Parma apre la conferenza di Servizi relativa all'istanza di AUA presentata dalla ditta Tecnopali SRL per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Strada Pizzolese, 46/a.

Cede quindi la parola agli Enti.

Il Comune di Parma relativamente allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali comunica che la precedente autorizzazione è scaduta nel 2015 e conseguentemente chiede alla Ditta di fornire la scheda A con i relativi allegati per quanto riguarda la matrice scarichi. Chiede inoltre formalmente parere ad Arpae Sezione provinciale per quanto riguarda la matrice scarichi idrici. Inoltre, una volta pervenuta la documentazione integrativa sopra richiesta attiverà il Consorzio di Bonifica Parmense per recepire il loro parere di competenza.

La Ditta in merito agli scarichi idrici comunica che non sono presenti nell'insediamento scarichi di acque reflue industriali nonché dichiara che la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali avviene con modalità che non comportano inquinamento delle stesse acque meteoriche, in quanto non sono presenti depositi e/o attività che possano provocare tale inquinamento.

Il Comune di Parma in merito alla matrice rumore esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Arpae SAC di Parma relativamente alle emissioni in atmosfera comunica che la precedente autorizzazione è scaduta il 31/12/2015.

La Ditta dichiara che nulla è mutato rispetto a quanto autorizzato, eccetto l'eliminazione dell'emissione E 32.

Arpae Sezione Provinciale di Parma esprime parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera e fa presente che provvederà ad inviare la relazione tecnica favorevole per quanto di competenza.

Il Comune di Parma esprime parere favorevole, per quanto di competenza, in merito alla matrice emissioni in atmosfera, relativamente alla compatibilità urbanistica

AUSL Distretto di Parma Dipartimento di Sanità Pubblica comunica che in passato sono stati formulati degli esposti riguardanti il canale Limido e sulle emissioni sonore prodotte dalla Pali Italia Srl, ditta precedentemente insediata nello stesso sito.

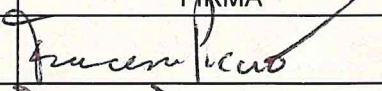
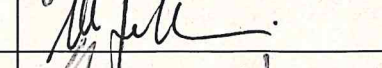
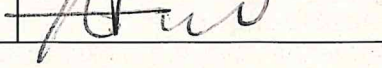
Arpae Sezione provinciale conferma che tali esposti dopo opportune verifiche, si sono rivelati non fondati per il sito in esame.

AUSL Distretto di Parma Dipartimento di Sanità Pubblica esprime pertanto parere favorevole per quanto di competenza

Si ritiene di poter chiudere questa Conferenza dei Servizi, che riguarda la conclusione del procedimento di adozione A.U.A., nelle more della presentazione da parte della Ditta della specifica documentazione sopra richiesta per gli scarichi idrici, che dovrà pervenire al SUAP entro il 05/06/2017, nonché del conseguente e successivo parere di competenza del Comune di Parma per la matrice scarichi idrici, nonché della relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale per la matrice emissioni in atmosfera.

La seduta si chiude alle ore 11,15.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna SAC di Parma	Francesco Piccio	
AUSL Distretto di Parma Dipartimento di Sanità Pubblica	Michele Miele	
Comune Di Parma / SUAP	Marco Giubilini	
Ditta Tecnopali SRL	Stefano Dazzi	

Allegato 2

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ditta Tecnopali S.r.l., con impianti siti in VIA PIZZOLESE 46/A, 43122, Parma(PR)– Riferimenti S.U.A.P. :Prot. Gen. N. 50707 del 09/03/2017 Class.2017.VI/9.5/10 -

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 14/04/2017, prot. ARPAE PGPR/2017/7403 relativa alla richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta in oggetto, si comunica quanto segue:

MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA:

Dall'esamina della documentazione pervenuta relativa alla domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera della ditta in oggetto,

considerato che:

- 1) gli impianti risultavano autorizzati fino al 31/12/2015 con AUA Prot. 234597 del 31/12/2013 emessa da SUEI PARMA a nome della ditta Pali Italia Spa;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "Costruzione pali in acciaio per illuminazione" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 4) la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- 5) è stato verificato che la ditta non supera le soglie di consumo ivi indicate tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. (emissioni di C.O.V.)
- 6) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia disponibile;
- 7) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 8) è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi:
 - EMISSIONE E45 "Sfiati distributore ad uso interno"
- 1) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta "Tecnopali S.r.l." il cui Gestore è il Sig. Murelli Paolo, con sede legale in VIA PIZZOLESE 46/A, 43122, Parma(PR), **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 e 281 del D.Lgs. 152/06 e

s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Costruzione pali in acciaio per illuminazione" da svolgere negli impianti siti in VIA PIZZOLESE 46/A, , 43122, Parma(PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 01 – Impianto di aspirazione postazioni di saldatura automatica

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	3.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 02 – Impianto di aspirazione postazioni di saldatura automatica

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	8.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 03 – Impianto di aspirazione postazioni di saldatura automatica

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	7.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 04 – Impianto di aspirazione postazioni di saldatura automatica

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	10.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 05 – Linea di aspirazione postazioni di finitura manuale

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	3.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 06 – Linea di aspirazione postazioni di finitura manuale

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	3.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 07 – Linea di aspirazione postazioni di finitura manuale

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	3.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 08 – Linea di aspirazione postazioni di finitura manuale

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	3.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 09 – Linea di aspirazione postazioni di finitura manuale

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	9.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI N. 10 – 11-12-13 Emissioni disattivate

EMISSIONE N. 15 - Emissione disattivata

EMISSIONI dalla N. 17 alla N. 22 - Emissioni disattivate

EMISSIONI dalla N. 25 alla N. 31 - Emissioni disattivate

EMISSIONE N. 32 -- Emissione disattivata

EMISSIONI dalla N. 33 alla N. 35 - Emissioni disattivate

EMISSIONE N. 36 - Aspirazione intestatrice del reparto finitura

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	3.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	2	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 37 – Linea di aspirazione postazioni di finitura manuale

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	6.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 38 - Aspirazione taglio al plasma del reparto intestatura

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	3.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 39 - Aspirazione centro lamiera

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	11.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 40 – Linea di aspirazione postazioni di finitura manuale

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	6.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 41 – Linea di aspirazione postazioni di finitura manuale

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	6.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 42 – Linea di aspirazione postazioni di finitura manuale

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	6.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 43 – Linea di aspirazione postazioni di finitura manuale

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	6.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 44 Aspirazione taglio al plasma nel Centro lamiere

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tal quale.....	12.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

I seguenti impianti sono soggetti al titolo I in quanto impianti termici civili con potenzialità complessiva superiore a 3MW:

EMISSIONE N. 14 – Caldaia riscaldamento zona CED (potenzialità 29 KW)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni

Altezza minima.....10 m

EMISSIONE N. 16 – Caldaia riscaldamento uffici (potenzialità 100 KW)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	12	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

EMISSIONE N. 23 – Caldaia da riscaldamento (potenzialità 206 KW)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

EMISSIONE N. 24 – Caldaia da riscaldamento (potenzialità 112 KW)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

EMISSIONE da N. 46 a N. 71 – Emissione proveniente da modulo radiante INFRA9B (potenzialità 45 KW cadauna)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

EMISSIONE da N. 72 a N. 133 – Emissione proveniente da modulo radiante INFRA6B (potenzialità 28 KW cadauna)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	10	m

Per le emissioni N.14, 16, 23, 24, e per quelle da N.46 a N.133 comprese, si dovranno rispettare i seguenti limiti di sostanze inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

I controlli da effettuarsi a 36, 38, 39 e 44, ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, debbano avere una periodicità Annuale.

Per le emissioni N.14, 16, 23, 24 e da N.46 a N.133 comprese, il gestore verifica il rispetto dei prescritti limiti e ne mantiene la documentazione a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione;

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con ARPAE. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di Prodotti finiti(Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo(se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Tecnopali S.r.l.
Partita IVA / Codice fiscale :	02811510342
Sede legale :	VIA PIZZOLESE 46/A, 43122, Parma(PR)
Gestore :	Murelli Paolo
Sede locale impianti :	VIA PIZZOLESE 46/A, 43122, Parma(PR)
Coordinate UTM X :	607547
Coordinate UTM Y :	4969412
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Costruzione pali in acciaio per illuminazione
Tipo attività:	normale
Settore attività CRIAER:	4.13

Indicatori di attività	
Indicatore 1 :	Prodotti finiti [Ton/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	4800[Ton/anno]
Indicatore 2 :	Energia Elettrica
Indicatore 3 :	Materie prime utilizzate
Periodicità controllo analitico :	Annuale
Emissioni da sottoporre al controllo periodico :	36, 38, 39 e 44
Parametri esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	250
Altezza media sbocco emissione ponderata :	10 [m]
Temperatura media emissioni :	294[°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare) :	2085,00 Kg/anno
Monossido di Carbonio (CO) :	650,35 Kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x) :	975,53 Kg/anno
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	1404345,22 Kg/anno

Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole al rilascio della richiesta autorizzazione, condizionato al rispetto delle succitate prescrizioni.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Sezione Provinciale di Parma
Servizio Territoriale
Tecnico incaricato
Matteo Dadà

Sezione Provinciale di Parma
Servizio Territoriale
Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Tecnico istruttore: Matteo Dadà

Allegato 3

PGPR/2017/20277 del 25/10/2017



Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata - SUAP

Parma, 24/10/2017
Prot. 224026
Class. 2017.VI/9.5/10

ARPAE SAC
Via PEC

**Oggetto: AUA – Ditta TECNOPALI SRL, Strada Pizzolese n. 46/a – 43122 Comune di Parma.
Parere definitivo.**

Si prende atto:

per la matrice scarichi idrici

- della relazione ARPAE ST prot.13179 del 07/07/2017 acquisita con prot.149476 del 10/07/2017 che si allega;
- del parere favorevole del Consorzio Bonifica Parmense Prot. 6037 del 07/09/2017 acquisito con Prot. 202337 del 26/09/2017 che si allega.

In merito alla matrice rumore e relativamente alla compatibilità urbanistica si conferma quanto espresso in sede di CdS del 16/05/2017.

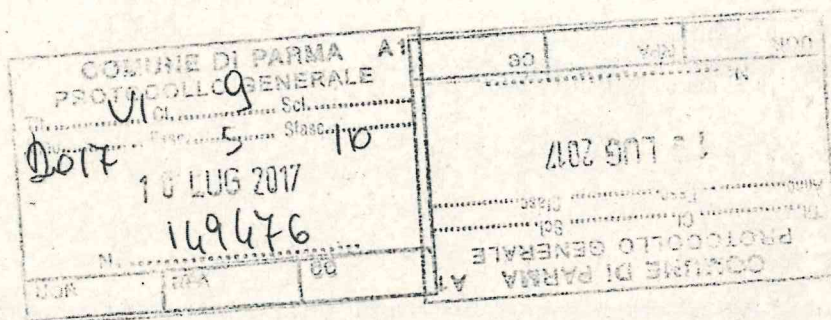
Si esprime con la presente parere positivo.

Il Responsabile del Procedimento

Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

Rif. Prot. n. PGPR/2017/12426
del 28/06/2017
Sinadoc: 19800/17



Trasmessa via PEC

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata - SUAP

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ditta Tecnopali S.r.l., con impianti siti in VIA PIZZOLESE 46/A, 43122, Parma(PR)– Riferimenti S.U.A.P. :Prot. Gen. N. 141273 del 28/06/2017 Class.2017.VI/9.5/10 – Parere scarichi idrici.

Dall'esamina della documentazione pervenuta in data 28/06/2017, prot. ARPAE ST PGPR/2017/12426 relativa alla richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta in oggetto, si comunica quanto segue.

La presente richiesta è volta all'attivazione degli impianti produttivi in oggetto in carico della ditta Tecnopali S.r.l., a seguito della cessata attività/fallimento a carico di Tecnopali S.p.A.. Tecnopali S.r.l. dichiara che all'oggi gli impianti in oggetto risultano essere inattivi. In merito alla matrice ambientale "scarichi idrici", l'impianto era in possesso di autorizzazione allo scarico acque reflue domestiche in acque superficiali 38/33734 del 22/02/2010 rilasciata dal Comune di Parma, decorrente dal 26/01/2011 e scaduto in data 26/01/2016.

L'insediamento è caratterizzato da N. 7 punti di scarico in acque superficiali canale Limido:
- **S1: acque reflue domestiche** generato dai servizi igienici e spogliatoi di uffici e locali dedicato al personale dipendente, trattato in impianto biologico con settore a biodischi dimensionato in ragione di 200 AE;
- **da S2 a S7: acque reflue meteoriche di dilavamento di piazzali e coperture**, non soggetti ad alcun trattamento depurativo.

La Ditta dichiara quanto segue:

- l'assetto degli scarichi idrici e la loro natura quali-quantitativa, non ha subito variazioni rispetto quanto autorizzato;
- i punti di scarico delle acque meteoriche di dilavamento di piazzali e coperture (da S2 a S7) non sono interessati dal dilavamento di inquinanti, pertanto non soggette ad un trattamento depurativo e conseguente rilascio di atto autorizzatorio ai sensi della normativa regionale DGR 268/05 e 1860/06;
- durante tutte le lavorazioni non viene utilizzata acqua, pertanto non sono presenti scarichi d'acque reflue.

Visto quanto sopra esposto,
Vista la Delibera Regionale 1053/2003,
Visto il D.Lgs. n. 152/2006 Parte Terza,

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime PARERE FAVOREVOLE al rilascio di autorizzazione allo scarico d'ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE in acque superficiali nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei limiti previsti dalla Tab. D della Delibera Regionale 1053/2003;
2. corretta e periodica manutenzione degli impianti di depurazione presenti, e conservazione presso l'impianto della documentazione attestante le operazioni svolte;
3. corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dal trattamento reflui ai sensi dei disposti del D.Lgs. 152/06 Parte Quarta;

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il tecnico istruttore

Adele Villa

Il dirigente

Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente



23 SET 2017

202337

6037 - 7 SET 2017



Spett.le

Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio

Servizio Edilizia Privata SUAP

Largo Torello De strada, 11/a

43121 Parma

Alla c.a. del Responsabile Marco Giubilini

Spett.le

TECNOPALI SRL

Strada Pizzolese, 46/a

43122 PARMA

Alla c.a. di Stefano Dazzi

E p.c. Spett.le

COMUNE DI TORRILE

Ufficio Tecnico

Strada 1° Maggio, 1 San Polo

43056 TORRILE PR

Alla c.a. di Corrado Zanelli

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per la ditta TECNOPALI SRL Strada Pizzolese 46 Parma, parere di competenza. Revoca delle concessioni rilasciate alla Ditta Tecnopali SPA - Disciplinari "prot. 5646 del 19/09/2005 - prot. 2397 del 02/04/2009".

Con riferimento all'istanza in oggetto, con la presente si esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzativo (A.U.A.) richiesto dalla ditta TECNOPALI SRL, nella conformazione dell'area aziendale attuale, senza quindi le modifiche e gli ampliamenti richiesti dall'ex TECNOPALI SPA negli anni 2005 e 2009, che hanno generato gli atti di concessione per le opere relative a scarico acque e lavori di tombinatura dei canali Consortili Buca Grande e Buca Piccola.

Pertanto, considerato che gli interventi non sono stati realizzati e oltretutto l'Azienda non dimostra interessi sulla loro realizzazione, almeno in tempi brevi, si comunica, come previsto anche dall'Art. 1 dei patti di concessione, la revoca delle concessioni in oggetto.

Distinti saluti.

Allegati. Copie dei disciplinari di concessione.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

(Dott. Ing. Mario Cocchi)

IL PRESIDENTE

(Dott. Luigi Spinazzi)

CD/ET/LA

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it



Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata- SUAP

Parma, 23/3/2018
Prot. 64172
Class. 2017.VI/9.5/10
Sinadoc n.2017/22683

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 – Istanza di AUA Ditta TECNOPALI SRL, Via Pizzolese 46/a - Parma. Chiarimento a precedente ns. parere Prot.224026 del 24/10/2017

Matrice scarichi idrici

Si prende atto:

- della corretta classificazione dello scarico espressa da ARPAE ST con prot. 21264 dell'08/11/2017 (in allegato).

Il Dirigente
del Servizio Edilizia Privata SUAP
Arch. Tiziano Di Bernardo

Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.
Il Responsabile del Procedimento: Marco Giubilini
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

Rif. Prot. n. PGPR/2017/12426
del 28/06/2017
Sinadoc: 30792/17

Trasmessa via PEC

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata - SUAP

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ditta Tecnopali S.r.l., con impianti siti in VIA PIZZOLESE 46/A, 43122, Parma(PR)– Riferimenti S.U.A.P. :Prot. Gen. N. 141273 del 28/06/2017 Class.2017.VI/9.5/10 – Correzione Ns. Parere scarichi idrici Prot. PGPR/2017 13179 del 07/07/2017.

Con la presente si comunica la corretta classificazione dello scarico:

S1: acque reflue domestiche generato dai servizi igienici e spogliatoi di uffici e locali dedicato al personale dipendente, trattato in impianto biologico con settore a biodischi dimensionato in ragione di 200 AE in acque superficiali canale Limido

erroneamente indicato nella parte finale della nota in oggetto, riportando quanto segue

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di autorizzazione allo scarico **d'ACQUE REFLUE DOMESTICHE** in acque superficiali nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei limiti previsti dalla Tab. D della Delibera Regionale 1053/2003;
2. corretta e periodica manutenzione degli impianti di depurazione presenti, e conservazione presso l'impianto della documentazione attestante le operazioni svolte;
3. corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dal trattamento reflui ai sensi dei disposti del D.Lgs. 152/06 Parte Quarta;

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il tecnico istruttore

Adele Villa

Il dirigente

Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.